

SENATO DELLA REPUBBLICA

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 2015

196^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente

BOCCHINO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Angela D'Onghia.

La seduta inizia alle ore 8,35.

IN SEDE REFERENTE

(1934) Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta notturna di ieri.

Si procede all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 23.

Il presidente **BOCCHINO** (*Misto-ILC*) illustra la proposta 23.2 volta a sopprimere il comma 1 dell'articolo 23.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto-MovX*), nell'illustrare l'emendamento 23.10 finalizzato a sostituire il comma 1 dell'articolo 23, fa presente come l'insieme delle sue proposte emendative raccolga gli esiti dell'ascolto delle diverse istanze del mondo della scuola e abbia l'obiettivo di ridisegnare in maniera organica e costruttiva la proposta del Governo.

La senatrice **Elena FERRARA** (*PD*) interviene incidentalmente per ritirare l'emendamento 23.23. Altresì, ritira la propria firma dall'emendamento 23.22.

Sono quindi dati per illustrati tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 23.

In assenza di richieste di intervento, sono inoltre dati per illustrati gli emendamenti riferiti agli articoli 24 e 25.

Si passa quindi all'illustrazione degli ordini del giorno.

La senatrice **Elena FERRARA** (*PD*) illustra l'ordine del giorno n. G/1934/19/7, unitamente agli altri ordini del giorno a sua prima firma, riguardanti in particolare la filiera della musica e il comparto dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) oggetto, in quest'ultimo caso, dell'ordine del giorno n. G/1934/39/7.

Il presidente **BOCCHINO** (*Misto-ILC*) illustra gli ordini del giorno nn. G/1934/45/7, G/1934/80/7, G/1934/81/7 e G/1934/82/7 riguardanti la valorizzazione del titolo di dottore di ricerca, il ruolo dell'INVALSI e l'utilizzo delle trattenute stipendiali conseguenti allo sciopero del personale della scuola dello scorso 5 maggio.

Il senatore **Mario MAURO** (*GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF)*) illustra poi l'ordine del giorno n. G/1934/51/7, riguardante le Scuole di specializzazione all'insegnamento secondario (SSIS). Al riguardo, coglie l'occasione per soffermarsi sulle forti criticità connesse al piano di

assunzione disciplinato dall'articolo 10 del disegno di legge, paventando il rischio che, in caso di mancato soddisfacimento delle aspettative giuridiche vantate da circa 50.00 docenti, l'effetto dei contenziosi giurisdizionali potrebbe avere sul bilancio dello Stato conseguenze analoghe a quelle della recente sentenza n. 70 del 2015 della Corte costituzionale sulla mancata indicizzazione dei trattamenti pensionistici superiori al triplo della pensione minima.

Sono quindi dati per illustrati tutti i restanti ordini del giorno.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Omissis

La seduta termina alle ore 9.

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

LUNEDÌ 15 GIUGNO 2015

197^a Seduta

Presidenza del Presidente

MARCUCCI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Faraone.

La seduta inizia alle ore 15,10.

SULLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente **MARCUCCI** rivolge un indirizzo di saluto alla senatrice Mussini, entrata a far parte della Commissione, formulandole un sincero augurio di buon lavoro.

La Commissione unanime si associa.

IN SEDE REFERENTE

(1934) Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta dell'11 giugno.

Il **PRESIDENTE** avverte, preliminarmente, che è pervenuto il parere della 5^a Commissione sul testo del provvedimento e sugli emendamenti riferiti agli articoli 1 e 3, fatta eccezione per gli emendamenti dei relatori 1.3 e 3.2 e per i relativi subemendamenti, il cui esame resta sospeso. Comunica, quindi, che, stante la natura di collegato alla manovra di finanza pubblica del provvedimento in esame, devono considerarsi inammissibili, per effetto del parere contrario reso dalla Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, i seguenti emendamenti: 1.2, 1.6, 1.10, 1.24, 1.27, 1.28, 1.31, 1.38, 1.39, 1.40, 1.41, 1.50, 1.52, 1.57, 1.58, 1.61, 1.64, 1.66, 1.67, 1.68, 1.70, 1.0.1, 3.3, 3.33, 3.40, 3.49, 3.50, 3.51, 3.52, 3.54, 3.55, 3.56, 3.57, 3.58, 3.59, 3.60, 3.61 e 3.0.1. Il parere di nulla osta è condizionato, ai sensi del medesimo articolo 81, sull'emendamento 1.23, all'inserimento di una clausola d'invarianza finanziaria.

Avverte altresì che il senatore Panizza ha ritirato l'emendamento 15.0.8 e la senatrice Orrù ha ritirato l'emendamento 10.336.

Il Presidente fa poi presente che i relatori hanno depositato gli emendamenti 2.2 (testo 2)/1000, 2.1000, 4.1000 e 15.1000, pubblicati in allegato, finalizzati a recepire le condizioni sul testo del disegno di legge formulate, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, dalla Commissione bilancio.

Infine, rende noto che, per effetto del parere reso dalla Commissione bilancio, potranno essere posti in votazione, con riferimento all'articolo 1, gli emendamenti 1.1, 1.23 qualora riformulato nel senso indicato dalla 5^a Commissione, 1.25 e 1.69.

Con riguardo invece all'articolo 3, potranno essere posti in votazione gli emendamenti 3.1, 3.39, 3.67, 3.68, 3.69 e 3.0.2.

La senatrice **MUSSINI** (*Misto-MovX*) riformula l'emendamento 1.23 in un testo 2, pubblicato in allegato, al fine di recepire la condizione formulata dalla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore **BOCCHINO** (*Misto-ILC*) chiede una breve sospensione della seduta, per valutare gli effetti del parere reso dalla Commissione bilancio.

Il PRESIDENTE, acconsentendo alla richiesta, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 15,20, è ripresa alle ore 15,30.

Il senatore **Mario MAURO** (*GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF)*) constata la mancanza, nella seduta in corso, del senatore Davico, componente titolare della Commissione, con conseguente impossibilità per il Gruppo Grandi Autonomie e Libertà di partecipare al voto, concorrendo all'esito del processo decisionale.

Il PRESIDENTE ricorda che, in assenza del senatore titolare, ciascun Gruppo può, per un determinato disegno di legge o per una singola seduta, sostituire i propri rappresentanti in una Commissione, previa comunicazione scritta al Presidente della Commissione stessa, sulla base dell'articolo 31, comma 2, del Regolamento. Resta ovviamente salvo il diritto di ogni senatore di partecipare a sedute di Commissioni diverse da quelle cui appartiene, senza diritto di voto. Nel caso specifico, la presidenza del Gruppo Grandi Autonomie e Libertà non ha fatto pervenire alla presidenza della Commissione una comunicazione scritta in merito alla sostituzione del senatore Davico.

Si passa, quindi, all'espressione del parere dei relatori e del Rappresentante del Governo sugli emendamenti all'articolo 1 per i quali è possibile procedere alla votazione, dal momento che non sarebbero comunque preclusi dall'approvazione dell'emendamento dei relatori 1.3.

La relatrice **PUGLISI** (*PD*) esprime parere contrario sulle proposte 1.1, 1.23 (testo 2) e 1.25, mentre, in merito all'emendamento 1.69, subordina l'assenso alla sostituzione del riferimento alla cadenza semestrale con il riferimento ad una cadenza trimestrale della relazione da inviarsi al Parlamento da parte del Ministero dell'istruzione, università e ricerca in merito agli effetti del disegno di legge in esame.

Il sottosegretario **FARAONE** esprime un parere conforme a quello della relatrice.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione respinge l'emendamento 1.1.

Successivamente, la senatrice **MUSSINI** (*Misto-MovX*) ritira la proposta 1.23 (testo 2), al fine di permettere la votazione del subemendamento 1.3/17 di analogo contenuto.

La senatrice **PETRAGLIA** (*Misto-SEL*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 1.25, che, posto in votazione, risulta respinto.

In seguito, la senatrice **IDEM** (*PD*) ritira l'emendamento 1.69, dichiarando l'intenzione di approfondire la tematica ad esso sottesa in sede di esame del subemendamento 1.3/58 di analogo contenuto.

Si passa poi all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 3 per i quali è possibile procedere alla votazione, dal momento che non sarebbero comunque preclusi dall'approvazione dell'emendamento dei relatori 3.2.

Il relatore **CONTE** (*AP (NCD-UDC)*) esprime un avviso contrario sulle proposte 3.1, 3.39, 3.68, 3.69 e 3.0.2

Sull'emendamento 3.67 formula un invito al ritiro o, in subordine, parere contrario.

Il sottosegretario **FARAONE** si esprime in senso conforme al relatore.

La senatrice **IDEM** (*PD*) ritira gli emendamenti 3.67 e 3.68.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge quindi gli emendamenti 3.1, 3.39, 3.69 e 3.0.2.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

Omissis

La seduta termina alle ore 15,50.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. 1934

Art. 1

1.23 (Testo 2)

MUSSINI, BENCINI, BIGNAMI, MAURIZIO ROMANI, VACCIANO, PETRAGLIA, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, STEFANO, URAS, GAMBARO, SIMEONI, MOLINARI, MONTEVECCHI, BLUNDO

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

«1-bis. Per i fini di cui al comma 1, nelle istituzioni scolastiche statali, in attuazione dell'articolo 33 della Costituzione, è garantita la libertà di insegnamento, il pluralismo culturale e la laicità.

Ciascuna Istituzione scolastica svolge la sua attività attraverso i seguenti organi, secondo specifiche competenze:

a) il collegio dei docenti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 297 del 1994, con il compito di realizzare l'autonomia didattica di cui il decreto Presidente della Repubblica n. 275 del 1999;

b) il consiglio di istituto di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 297 del 1994, con il compito di realizzare l'autonomia organizzativa;

c) il dirigente scolastico, cui spetta di assolvere alla funzione di promozione e coordinamento dell'istituzione scolastica, svolgendo a tal fine tutte le funzioni previste dall'articolo 396 del decreto legislativo n. 297 del 1994.

Per consentire una più ampia partecipazione di tutte le componenti scolastiche sono istituiti, secondo modalità definite con regolamento approvato dai singoli Consigli di Circolo o d'Istituto: il consiglio dei genitori, il consiglio del personale tecnico-amministrativo e, nelle scuole secondarie, il consiglio degli studenti.

Tali consigli devono essere preventivamente consultati per l'elaborazione del POF e hanno facoltà di fare proposte agli organi di governo, che sono tenuti a decidere in merito, nei tempi previsti dal regolamento di cui al precedente comma.

Per "istituzioni scolastiche" si intende, a seconda delle specifiche competenze, l'articolazione definita nel presente comma.

Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

Art. 2

2.2 testo 2 / 1000

I RELATORI

All'emendamento 2.2 (testo 2), al comma 9, capoverso "Articolo 3", comma 2, lettera a), inserire, in fine, le seguenti parole: «nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente».

2.1000

I RELATORI

Al comma 10, capoverso "Articolo 3", comma 2, lettera a), inserire, in fine, le seguenti parole: «nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente».

Art. 4

4. 1000

I RELATORI

Al comma 6, dopo le parole: «delle risorse», inserire le seguenti: «umane, finanziarie e strumentali».

Art. 15

15.1000

I RELATORI

Al comma 1, dopo le parole: «di destinazione», inserire le seguenti: «di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti delle facoltà assunzionali previste per ciascuna amministrazione a legislazione vigente».

